



L'uomo contemporaneo rischia di fare come quello della parabola: ha fame e sete di cose spirituali, ma ha paura di essere «irrazionale», di essere considerato vittima di una povera allucinazione infantile.

E intanto muore. La dimensione spirituale ricorda all'uomo che può dare un senso alla sua esistenza, ma occorre «guardare con attenzione» alla realtà che ci circonda, senza avere paura di credere.



LE VARIE DIMENSIONI DELL'UOMO

L'uomo «moderno» deve sviluppare tutte le sue dimensioni: corporea, affettiva, sociale, culturale, morale, politica, spirituale, religiosa... senza trascurarne nessuna. La maturità personale e sociale è data proprio dal considerare importanti tutte queste dimensioni, cercando di svilupparle al massimo.

Uno degli errori più ricorrenti, a seconda dei vari periodi storici o delle varie mode, è quello di **privilegiare alcune dimensioni a scapito delle altre**. Così nel '68 l'unica importante sembrava quella sociale e politica, mentre oggi si porta all'estremo quella corporea, trascurando le altre.

Ma non ci sono scorciatoie: la persona che vuoi crescere in modo maturo e responsabile deve coltivarle tutte, compresa quella spirituale e religiosa.

Non smettere mai di cercare ciò che ami o finirla ad amare ciò che trovi

Per «dimensione spirituale» (che non necessariamente si identifica con quella religiosa) s'intende lo spazio dato nella nostra vita a **tutto ciò che non è materiale**.

MA COSA SI INTENDE PER DIMENSIONE SPIRITUALE E RELIGIOSA?

È un po' come quando andiamo in montagna. A mano a mano che andiamo avanti ci lasciamo alle spalle, anche se con fatica, le pianure piatte e tutto ciò che è pesante e superfluo. Si suda, dobbiamo stare attenti a dove mettiamo i piedi... ma poi, arrivati in cima, ci sentiamo bene, proviamo stupore e meraviglia. E quando riscendiamo siamo comunque diversi. Ecco, succede così a chi coltiva la dimensione spirituale. Le cose considerate «essenziali» non le sono più viste da una certa altezza, e si capisce bene cosa voleva insegnarci Gesù con la frase: «Non di solo pane vive l'uomo».

Ammonisce una massima indu:
«Quando nella vita avrai perso proprio tutto, e nella tua bisaccia saranno rimasti soltanto due pezzettini di pane, vendine uno e comprati un fiore con cui sfamerai il tuo spirito». Anche un fiore, una canzone, una vetta, uno sguardo... sono necessari per vivere.